

In estate all'alpe sopra Frasco, d'inverno a Lavertezzo. Passione e fatiche per Gabriele Giottonini e la sua famiglia

Archivio Ghironda

FORMAGGI, MUSICA POPOLARE E CORSI CON LA FAMIGLIA **Giottonini-Bisi**

# Rivivere la vita dei "Verzasca" da Rancone a Co' der Prèda

**Teresio Valsesia**

Come tutti i contadini di montagna la loro transumanza è rigorosamente verticale: dal fondovalle all'alpe, con un intermezzo primaverile in un maggengo. Lo scenario è schiettamente verzaschese. Gabriele e Maria Pia Giottonini-Bisi svernano a Rancone, aprica balconata sopra Lavertezzo. In estate, con 60 capre (ovviamente in gran parte nere verzaschesi), 30 pecore e alcuni maiali salgono all'alpe Co' der Prèda, 1561 metri, in alta valle. Gesti e ritmi comuni a quelli di tutti i loro colleghi, attivi come allevatori e produttori.
Ma con l'aggiunta di un settore operativo originale e poco diffuso fra gli alpigiani: l'organizzazione di corsi e settimane soprattutto per giovani e scuole, ma anche incontri, serate gastronomiche, concerti di musica popolare, dimostrazioni e seminari aperti a tutti.
Un apposito locale dello stallone di Rancone e le attrezzate cascine dell'alpe si aprono al pubblico: "Puntiamo a realizzare il ciclo completo della nostra produzione che diventa veramente a km 0,0 con l'offerta di serate e soggiorni tematici legati alla nostra professione". Un invito a seguire dal di dentro la vita dell'alpigiano e dell'allevatore.
A queste professioni Gabriele e Maria Pia sono arrivati tardi. Lui ha seguito l'apprendistato di elettrauto, terminando le scuole brillantemente al primo posto ticinese. Poi, per soddisfare lo spirito di creatività, si è "riciclato" come educatore sociale, per approdare infine alla montagna, "ossia ritornare alla prima gioventù, quando - dai 5 ai 15 anni - seguivo i miei in un alpe della Val Pincascia". Uno stimolo al ritorno nella natura l'ha avuto anche dalla scrittrice Anna Gnesa, "mia docente alle scuole maggiori di Gordola, maestra di vita e di amore per la nostra valle".
Maria Pia invece ha insegnato in una scuola dell'infanzia, prima di rimanere folgorata sulle vie aspre della Verzasca. Allo sbocco comune dei genitori si è unito il figlio Giordano: da elettronico a contadino, con un passaggio di affinamento professionale a Mezzana. Sarà lui, fra poco, a condurre l'azienda. Con la gioia dei genitori.
Co' der Prèda, nella val d'Efra, è un sito ideale per riscoprire in presa diretta la vita secolare dei "Verzasca". Qui non ci sono grandi distese di pascoli dolcemente modellate. Rancone è po' più comodo, ma vi incombe sopra la Föpia, imponente e quasi soffocante, tutta boschi aggrovigliati che hanno fagocitato i minuscoli fazzoletti d'erba di un tempo. I giovani studenti che frequentano le "vacanze attive" da Gabriele e Maria Pia sono immersi nell'habitat ideale di una natura verace.
"Un nostro amico, Reto Gelshorn, ha girato un documentario seguendo i pascoli delle capre, incessantemente su e giù fra catapicchi e burroni. Ha un titolo illuminante: 'Quello che i pastori sanno e tanta gente ignora'. È anche la prova dell'assoluta impossibilità di creare delle misure dissuasive contro i lupi". Gabriele ne è convinto. "Il lupo è un animale affascinante, ma non posso sedimentarlo nel buonismo dell'immaginario collettivo poiché non voglio nemmeno immaginare i nostri animali penosamente sbranati. Sono quelli che ci danno la vita".
L'azienda di Rancone ("La Ghironda") trae il nome da un antichissimo strumento musicale portato in Verzasca da Gabriele quando ha creato la scuola di musica popolare.
La produzione ovi-caprina è ricchissima e viene smerciata tramite ConProBio o direttamente. Un elenco lungo e stuzzicante di ghiottonerie casearie, con anche della rarità cui si aggiungono salamini, bolliti, cicitt. E carni di pecora da consumare direttamente, cucinate da Maria Pia secondo antiche ricette locali.

DOVE SI TROVA / WO ZU FINDEN

AZIENDA AGRICOLA
LA GHIRONDA
fam. Giottonini-Bisi
6633 Lavertezzo
Tel. +41 76 388 75 31
laghironda@gmail.com


CER/crb

KÄSE, VOLKSMUSIK UND KURSE MIT DER FAMILIE **Giottonini-Bisi**

# Das ursprüngliche Verzasca-Leben von Rancone nach Có der Prèda

**Teresio Valsesia**

Wie bei allen Bergbauern verläuft ihre Transhumanz vertikal, vom Talboden zur Alp, mit einem Intermezzo im Frühling in einem Maiensäss. Wir befinden uns im Verzascatal. Gabriele und Maria Pia Giottonini-Bisi überwintern in Rancone, einer Sonnenterrasse über Lavertezzo. Im Sommer steigen sie mit 60 Ziegen (grösstenteils natürlich der Rasse Nera Verzasca), 30 Schafen und einigen Schweinen auf die Alp Có der Prèda auf 1561 Metern auf. Das machen sie wie alle ihre Kollegen. Nur kommen bei ihnen Kurse und Sommercamps vor allem für Kinder und Schulen hinzu, aber auch Treffen, gastronomische Abende, Volksmusik-Konzerte, Vorführungen und Seminare für jedermann.

In den Stallungen in Rancone wie in den verschiedenen Höfen auf der Alp stehen Räume für Gäste bereit: “Wir bemühen uns darum, dass wirklich der ganze Produktions-Zyklus im Umkreis von 0,0 km erfolgt, die Abende und Camps zu unserer Tätigkeit inbegriffen.” Ein Angebot, um das Leben des Älplers und Viehzüchters sozusagen hinter den Kulissen zu erleben.

Auf diese Berufe sind Gabriele und Maria Pia spät gekommen. Er absolvierte eine Lehre als Autoelektriker, schloss sie als bester des Tessins ab. Dann sattelte er, seiner kreativen Ader folgend, auf Sozialpädagoge um, bis es ihn schliesslich in die Berge zog, er “in die Jugendjahre zurückkehrte, in denen ich – zwischen 5 und 15 – meine Eltern auf die Alp im Val Pincascia begleitete.” Einen Anstoss für die Rückkehr zur Natur gab auch die Schriftstellerin Anna Gnesa, “meine Lehrerin an der Sekundarschule in Gordola, eine Lehrerin für das Leben und für die Liebe zu unserem Tal”.

Maria Pia wiederum war Kindergärtnerin, bevor sie sich auf den rauen Wegen in das Verzascatal verliebte. An der gemeinsamen Tätigkeit der Eltern nimmt auch Sohn Giordano teil. Erst Elektroniker, dann Bauer mit beruflichem Feinschliff in Mezzana, wird er bald den Betrieb übernehmen. Zur Freude der Eltern.

Có der Prèda im Val d‘Efra ist ein idealer Ort, um das jahrhundertealte Leben der Verzascheser authentisch wieder zu entdecken. Hier gibt es keine weiten, sanften Weiden. Rancone ist ein bisschen bequemer, aber darüber thront bedrohlich und fast erdrückend der gewaltige Föpia, ein Berg voller dichter Wälder, die sich die kleinen Fetzen Wiesland einverleibt haben, die es einst gab. Die jungen Schüler, die bei Gabriele und Maria Pia “Aktivferien” verbringen, tauchen in ein Umfeld von echter Natur ein.

“Ein Freund, Reto Gelshorn, hat einen Dokfilm gedreht, in dem er den Ziegen auf der Weide folgte, ein ununterbrochenes Auf und Ab durch Steilhänge und Schluchten. Der Titel ist erhellend: ‘Was Hirten wissen und viele Leute nicht‘. Er ist auch ein Beweis dafür, dass es absolut unmöglich ist, abschreckende Massnahmen gegen Wölfe zu ergreifen.” Davon ist Gabriele überzeugt. “Der Wolf ist ein faszinierendes Tier, aber ich kann das beschönigende Bild nicht hinnehmen, das die kollektive Vorstellung beherrscht, denn ich möchte mir nicht einmal vorstellen, wie unsere Tiere kläglich zerfleischt werden. Wir leben von ihnen.”

Der Betrieb in Rancone (La Ghironda) hat seinen Namen von einem sehr alten Instrument, das Gabriele ins Verzascatal brachte, als er eine Volksmusikschule gründete.

Die Produktion aus Schaf- und Ziegenmilch ist vielfältig. Verkauft wird sie über ConProBio oder direkt ab Hof. Die Liste der Leckerbissen der Käserei ist sehr lange, auch mit einigen Raritäten. Daneben wreden Salamini, Brühwürste und Cicitt (Ziegenwurst) angeboten. Oder von Maria Pia nach alten, lokalen Rezepten zubereitetes Schaffleisch, das es vor Ort zu essen gibt.


T.Valsesia

Zwischen Lavertezzo und der Alp oberhalb von Frasco (oben) betreiben die Giottonini den Bio-Betrieb und Agrotourismus Ghironda, der auch als “Schule auf dem Bauernhof” zertifiziert ist